



CITTA' DI MONTESILVANO

PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 44 del 20/02/2026

OGGETTO: PEBA - PIANO DI ADOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - ADOZIONE

L'anno duemilaventisei, addì venti, del mese di Febbraio alle ore 13:00, presso SALA DELLA GIUNTA, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
Il Sindaco	DE MARTINIS OTTAVIO	Si
Il Vice Sindaco	CILLI PAOLO	Si
L'Assessore	DI PASQUALE FRANCESCO	Si
L'Assessore	RUGGERO LINO	No
L'Assessore	DI FELICE VALENTINA	Si
L'Assessore	POMPEI ALESSANDRO	Si
L'Assessore	SANDIAS CORINNA	Si
L'Assessore	AMICONE ALICE	Si

Presenti n° 7 Assenti n° 1

Partecipa Il Segretario Generale ERSPAMER ANGELA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza Il Sindaco SINDACO DE MARTINIS OTTAVIO, il quale, constatato che il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza, procede all'illustrazione dell'argomento descritto in epigrafe e invita i presenti a deliberare in merito, in seguito ai debiti approfondimenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- o l'Amministrazione Comunale, ha intrapreso il percorso amministrativo per la stesura del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), al fine di dotarsi di uno strumento dinamico, capace di adattarsi alle evoluzioni del contesto territoriale e sociale, che rispetti i concetti di equità e *welfare*, raggiungendo un traguardo in termini di progresso sociale e culturale;
- o questo obiettivo deve essere perseguito attraverso strumenti di partecipazione e di condivisione, dall'indagine funzionale ed antropologica dello spazio costruito per rilevare e superare le criticità presenti su tutto il territorio;
- o il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), è uno strumento per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti fondamentali per la piena accessibilità e fruibilità degli spazi urbani e degli edifici di competenza dell'Ente;
- o questa pianificazione programmata e coordinata è una ineludibile responsabilità morale ed oggettiva dell'operato pubblico nei confronti della Città e dei suoi abitanti al fine di diffondere una maggiore consapevolezza in tutti gli attori del processo, nel rispondere con efficacia alle sfide imposte dal processo di inclusione e trasformazione sociale e territoriale;
- o l'obiettivo del PEBA è quello di soddisfare le esigenze crescenti di un numero sempre maggiore di cittadini che comprendono non solo coloro che hanno una menomazione fisica, sensoriale o cognitiva permanente o temporanea, ma anche le categorie più fragili per antonomasia, come anziani, bambini e donne incinte, fino a comprendere le persone in piena salute che possono però trovarsi in situazione di disagio temporaneo, così da declinarle all'interno di uno strumento di pianificazione nelle sue molteplici sfaccettature. Perciò la presenza di condizioni di disabilità è solo una delle eventualità da tenere in considerazione nel momento in cui si predispone uno strumento che vuole eliminare le barriere architettoniche e che promuova la realizzazione di edifici, prodotti e ambienti che siano accessibili a tutti;
- o la normativa italiana ha introdotto l'obbligatorietà per le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi del PEBA, Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, con la Legge 28 Febbraio 1986 n. 41, strumento che si pone come obiettivo principale quello di garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici, sia l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali e la fruizione dei trasporti da parte di tutti, secondo criteri di pianificazione/prevenzione e di buona progettazione, il PEBA si pone quindi l'obiettivo di garantire il raggiungimento del maggiore grado di mobilità di tutte le persone nell'ambiente abitato;

- o una delle criticità nella redazione del PEBA consiste nella mancata coordinazione con gli strumenti di pianificazione di cui l'Ente è dotato, attraverso il dialogo tra questi strumenti di pianificazione deve diventare un elemento imprescindibile, il PEBA deve diventare lo strumento guida per la Pubblica Amministrazione e deve condurre le scelte nella programmazione dei lavori pubblici e che possa fornire le *"best practice"* in materia di nuovi interventi, in pratica, deve superare il confine fisico dello spazio costruito, per promuovere i valori sociali nella trasformazione del tessuto urbano e culturale;
- o i diritti delle persone disabili sono stati oggetto di grande attenzione sia da parte delle Nazioni Unite che della Comunità europea e hanno permesso enormi progressi in quest'ambito, avviando programmi di sensibilizzazione e adottando convenzioni fondamentali per il riconoscimento dei diritti e parità di trattamento e la Legge 3 Marzo 2009, n.18, dove l'Italia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, avvenuta a New York il 13 Dicembre 2003, ha aperto un nuovo scenario di riferimento giuridico, culturale e politico: *"da questo momento le persone con disabilità non devono più chiedere il riconoscimento dei loro diritti, ma sollecitare la loro applicazione e implementazione, sulla base del rispetto dei diritti umani"*. La legge, inoltre, definisce la libera e incondizionata accessibilità degli spazi pubblici come strumento di sviluppo sostenibile e di piena partecipazione alla vita sociale, politica, economica, culturale e ricreativa. Vengono introdotti nuovi concetti di progettazione, tra i quali la *"Progettazione Universale"* o *"Design for all"* e *"Accomodamento Ragionevole"*. Si richiama la necessità di adottare misure per lo sviluppare, promulgare e monitorare l'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti al pubblico, ponendo l'attenzione anche alla dotazione, in strutture ed edifici aperti al pubblico, di segnali in caratteri *Braille* e in formati facilmente leggibili e comprensibili;
- o l'analisi dell'evoluzione legislativa in materia di progettazione accessibile, conduce ai primi anni 1970, ma il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è stato introdotto dalla Legge 28 Febbraio 1986, n. 41, in particolare dall'art. 32 che, stabiliva l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici esistenti non adeguati alle disposizioni in materia di barriere architettoniche e la problematica del superamento delle barriere architettoniche viene affrontata per la prima volta secondo un approccio moderno, attribuendo maggiore attenzione alla prevenzione rispetto alla sanatoria;
- o la legge 9 Gennaio 1989, n.13 introduce un approccio progettuale con precisi criteri di progettazione, andando a definire i requisiti di accessibilità, adattabilità e visitabilità degli spazi e degli edifici sia pubblici che privati. Questa legge ha trovato successiva attuazione con il decreto del Ministro dei lavori pubblici, 14 Giugno 1989, n. 236, definendo i livelli di qualità dello spazio costruito e con i relativi criteri di progettazione e specifiche funzionali;

- o la legge 5 Febbraio 1992, n. 104, in particolare all'art. 24, viene ribadito l'obbligo di redigere il PEBA da parte dei Comuni, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili;
- o la legge ha, inoltre, imposto l'adeguamento dei Regolamenti Edilizi alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, subordinando il rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie a seguito della verifica della conformità dei progetti alle norme anti-barriera e ha introdotto i piani di mobilità regionali, da coordinarsi con i piani di trasporto predisposti dai Comuni;
- o il Nuovo Codice della Strada, introdotto con il Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 495/1992, stabiliscono che i percorsi dedicati, i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali debbano essere sempre accessibili anche alle persone su sedia a ruote mediante opportuni raccordi altimetrici e che a tutela dei non vedenti siano realizzati in prossimità degli attraversamenti stradali, percorsi guida o siano collocati segnali a pavimento o altri segnali di pericolo luminoso o tattili, che definiscano le caratteristiche funzionali e dimensionale;
- o il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 (che abroga il D.P.R. n.384/1978) si occupa specificatamente di barriere architettoniche negli spazi pubblici e indica le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici, spazi e servizi pubblici, compresi le aree edificabili, gli spazi pedonali, i servizi igienici e l'arredo urbano;
- o il Decreto del Presidente della Repubblica 6 Giugno 2001, n. 380 viene istituita l'obbligatorietà da parte dei Comuni di accertare la conformità dei progetti degli edifici pubblici e privati aperti al pubblico alle disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, e che le opere difformi alle norme vigenti in materia di accessibilità siano dichiarate inagibili;
- o il Decreto del Presidente della Repubblica 12 Ottobre 2017 fa emergere la necessità per le Amministrazioni di dotarsi di Piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA), in conformità con i principi della Progettazione Universale e l'aggiornamento complessivo dell'impianto normativo, in attuazione della Convenzione ONU e regolamentare l'accessibilità di spazi ed edifici pubblici esistenti al fine di definire i criteri e le modalità, stabilire procedure, tempi di adozione e approntare un sistema sanzionatorio per i casi di inosservanza. Il quadro normativo così delineato permette di accantonare l'approccio derivante da politiche incentrate esclusivamente sull'abbattimento delle barriere architettoniche in favore di azioni volte ad assicurare la piena fruibilità e godibilità dell'ambiente costruito da parte di tutti i cittadini, perseguibile solo attraverso la pianificazione e la progettazione dei nuovi interventi di cui la riqualificazione dell'esistente diviene parte integrante;
- o rispetto al passato, la disabilità non è più intesa come una caratteristica intrinseca della persona ma come il risultato della sua interazione con l'ambiente in cui vive, che può presentare barriere e che la messa in pratica di soluzioni idonee a garantire il superamento delle barriere architettoniche è

accompagnata anche dall'evoluzione degli approcci progettuali a livello internazionale, un nuovo modo di progettare e promuovere l'utilizzo di prodotti, servizi e sistemi da quante più persone possibile, senza necessità di adattamento;

- o nella fase di progettazione degli interventi pubblici si fa riferimento alla normativa di settore relativa agli spazi urbani, in particolare al Nuovo Codice della Strada, e alla normativa di settore in materia edilizia, la Regione Abruzzo ha approvato la Legge Regionale 11 Febbraio 2008, n. 1, avente come oggetto ***“l’abbattimento delle barriere architettoniche quale criterio generale per l’accesso ai contributi regionali”***, avviando così un percorso di apertura nei confronti del tema relativo all’abbattimento delle barriere architettoniche;
- o il testo della sopracitata norma regionale, che stabilisce, che le Amministrazioni comunali e Provinciali, consentono, nell’ambito dei territori di rispettiva competenza, la realizzazione di opere pubbliche e private in difformità rispetto a quanto previsto in materia di accessibilità, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, perdono il diritto a percepire qualsiasi contributo o agevolazione regionale loro spettante per le spese correnti o per le spese di investimento, e a qualsiasi titolo e per qualsiasi finalità ottenuto;
- o la Regione ha fatto parte attiva nell’ampio contesto del superamento delle barriere architettoniche, con l’auspicio che ci sia una sempre crescente attenzione e sensibilità rispetto al tema dell’inclusione, quale svolta culturale;
- o il PEBA viene adottato dall’organo esecutivo dell’Ente (Giunta Comunale), successivamente all’adozione del PEBA si procede, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione con la cittadinanza;
- o entro quindici giorni dall’adozione, il PEBA è depositato presso la sede dell’Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- o dell’avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell’albo pretorio comunale, mediante affissione di manifesti e pubblicazione sul sito internet ufficiale;
- o nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva il PEBA;
- o copia integrale del PEBA verrà trasmessa alla Regione-Direzione Lavori Pubblici ed è depositata per la libera consultazione;
- o divenuta efficace l’approvazione del PEBA in virtù delle disposizioni succitate lo stesso avrà efficacia di dieci anni ed entro tale termine deve esserne prevista la completa attuazione;

Dato atto che:

- o il Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione Territoriale di questo Ente, con proprio Determina di Settore n.73 del 17/10/2022 provvedeva ad affidare l'incarico di progettazione del primo stralcio del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche – PEBA, al dott. Leris Fantini, all'arch. Fratini Vanja, all'arch. Buccione Sonia e all'arch. Schiavone Elisabetta;
- o il Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione Territoriale Arch. Domenico Fineo, subentrato al precedente Dirigente ing. Gianfranco Niccolo', procedeva in coordinamento con i progettisti incaricati al fine di rendere il PEBA perfettamente integrato con gli strumenti urbanistici approvati, vigenti e adottati dall'Amministrazione Comunale, mediante la predisposizione delle attività di raccolta informazioni per ottenere un quadro esaustivo delle tematiche in tema di accessibilità di spazi urbani ed edifici pubblici, fissare le linee minime di intervento in conformità con le normative vigenti in materia, la realizzazione di uno strumento programmatico d'intervento, creare supporti informativi per permettere una facile ed immediata consultazione delle informazioni relative allo stato della fruibilità di spazi ed edifici pubblici;
- o con nota prot.n. 72857 del 23/11/2023 il mandatario della RTP denominata "Architetti Fratini-Buccione-Fantini-Schiavone" Arch. Vanja Fratini, ha trasmesso tutti gli elaborati del primo stralcio del PEBA che di seguito si elencano:
 - o Relazione Tecnica Illustrativa del PEBA n.1 che sintetizza i dati raccolti e ne evidenzia l'approccio metodologico, le criticità, le prestazioni da raggiungere e la successiva programmazione in ambito urbano;
 - o Schede criticità e soluzioni prestazionali dove ogni file/scheda corrisponde ad una scheda singola da associare alla georeferenziazione sulla piattaforma SIT;
 - o Abaco soluzioni prestazionali contenente le tipologie di soluzione prestazionali utilizzate;
 - o Software Peba contenente i files di sistema, la runtime e i dati per la gestione informatizzata del PEBA;
- o che il PEBA elaborato dal progettista risponde alle linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione Comunale e che pertanto è suscettibile di approvazione;
- o che all'interno del processo di formazione del nuovo piano sono individuati momenti e forme atti a garantire la trasparenza di forme di governo ed assicurare la partecipazione dei cittadini alla definizione dei suoi contenuti al fine di realizzare la più ampia condivisione delle scelte;

Considerato che la condivisione degli obiettivi è necessaria per ottenere una reale collaborazione dei cittadini alla riqualificazione e trasformazione della Città e del territorio, come pure, i contenuti del PEBA saranno costruiti anche sul principio di equità;

Atteso che la suddivisione delle responsabilità e dei compiti tra Pubblica Amministrazione, soggetti privati e cittadini per l'attuazione del PEBA, sarà definita in modo da perseguire il massimo degli interessi generali nel rispetto dei legittimi interessi individuali;

Atteso che, il PEBA consentirà da questo momento in poi alle persone con disabilità, di non dover più chiedere il riconoscimento dei loro diritti, ma sollecitare la loro applicazione e implementazione, sulla base del rispetto dei diritti umani, basata sul presupposto di una libera e incondizionata accessibilità degli spazi pubblici come strumento di sviluppo sostenibile e di piena partecipazione alla vita sociale, politica, economica, culturale e ricreativa, attraverso l'introduzione di nuovi concetti di progettazione, tra i quali la *“Progettazione Universale”* o *“Design for all”* e *“Accomodamento Ragionevole”*, ponendo l'attenzione anche alla dotazione, in strutture ed edifici aperti al pubblico, di segnali in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili;

Dato atto che questa Amministrazione ha organizzato nella giornata del 30/11/2023 una giornata di presentazione del PEBA così di seguito indicata:

- **Parte Prima**, dalle ore 08:30 alle ore 10:30, formazione personale tecnico amministrativo dell'Ente, trattando di seguenti temi: introduzione/presentazione, variabilità/inclusione ICF quadro normativo, disturbi del neurosviluppo e autismo/barriere vs facilitatori, disabilità visive/barriere vs facilitatori, disabilità motorie, patologie neurodegenerative e disabilità invisibili/barriere vs facilitatori, il PEBA e gli strumenti, question time;

- **Parte Seconda**, dalle ore 11:00 alle ore 12:00, presentazione pubblica del PEBA alla cittadinanza;

- **Parte Terza**, dalle ore 13:00 alle ore 15:00 formazione personale tecnico amministrativo sul data base PEBA;

Dato atto che:

o con nota prot. n. 55765 del 26/08/2025 il capogruppo mandatario della R.T.P. denominata “Architetti Fratini-Buccione-Fantini-Schiavone”, l' Arch. Vanja Fratini, ha trasmesso ad integrazione spontanea della sopra citata nota prot. n. 72857 del 23/11/2023 (quale adempimento dell'incarico di cui alla Determinazione Dirigenziale n.1889 del 19.10.2022, riferito al Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche PEBA - primo stralcio – CIG: Z8F37F9146) , i documenti che di seguito si elencano:

o All. a) STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI: RELAZIONE FRA TIPOLOGIA DI CRITICITÀ, FREQUENZA DEI CASI E ASPETTI ECONOMICI che sintetizza i dati raccolti con particolare riferimento agli aspetti economici ed alla successiva programmazione in ambito urbano (in formato pdf);

o SOFTWARE PEBA aggiornamento versione 4.1, contenente i files di sistema, la runtime e i dati per la gestione informatizzata del PEBA integrato con schede criticità prestazionali,

soluzioni e riferimenti planimetrici (cartella compressa denominata 4. SOFTWARE PEBA aggiornamento versione 4.1.zip scaricabile al seguente link: <https://www.swisstransfer.com/d/b2581eb3-4439-4ecf-b3aa-d5da23ed58c1>)

Considerato che, la suddetta nota prot. n. 55765 del 26/08/2025, quale integrazione spontanea del PEBA elaborato dal progettista e rispondente alle linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione Comunale, prevede:

- o l'all. a) "Stima dei costi degli interventi: relazione fra tipologia di criticità, frequenza dei casi e aspetti economici" che rappresenta il punto di partenza necessario a supportare la programmazione delle fasi di attuazione del PEBA, permettendo alla amministrazione di orientarsi nella valutazione delle risorse da mettere a disposizione, individuabili con un preciso computo metrico da definire a seguito del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo degli interventi;
- o l'aggiornamento del SOFTWARE PEBA versione 4.1, con l'inserimento all'interno del software dei collegamenti ai punti di rilievo delle criticità riportate sulle planimetrie;

Considerato che:

- o all'interno del processo di formazione del nuovo piano sono fondamentali e pertanto sono individuati momenti e forme atti a garantire la trasparenza di forme di governo ed assicurare la partecipazione dei cittadini alla definizione dei suoi contenuti al fine di realizzare la più ampia condivisione delle scelte;
- o la condivisione degli obiettivi è necessaria per ottenere e mantenere una reale collaborazione dei cittadini alla riqualificazione e trasformazione della Città e del territorio, come pure, i contenuti del PEBA saranno costruiti anche sul principio di equità;

Vista,

- o la Deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 16/04/2024 avente ad oggetto "PEBA – PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE"- ADOZIONE;

Considerato che:

- o a seguito dell' integrazione del 26/08/2025, con nota prot. n. 55765 (con la quale il capogruppo mandatario della R.T.P. denominata "Architetti Fratini-Buccione-Fantini-Schiavone", l' Arch. Vanja Fratini, ha integrato la sopra citata nota prot. n. 72857 del 23/11/2023, quale adempimento dell'incarico di cui alla Determinazione Dirigenziale n.1889 del 19.10.2022, riferito al Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche PEBA - primo stralcio – CIG: Z8F37F9146) si rende necessario procedere con una nuova adozione del PEBA;

Atteso che la suddivisione delle responsabilità e dei compiti tra Pubblica Amministrazione, soggetti privati e cittadini per l'attuazione del PEBA, sarà definita in modo da perseguire il massimo degli interessi generali nel rispetto dei legittimi interessi individuali;

Vista,

- o la legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o la Legge Regionale del 20 dicembre 2023 n.58, nel testo vigente;
- o la Legge Regionale del 17 marzo 2023 n.13, nel testo vigente;
- o il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- o lo Statuto di questo Ente;
- o il vigente Piano Regolatore Generale, approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n.20 del 23/03/2001 e la successiva del. C.C. n. 38 del 18/05/2007 di riconferma del precedente atto collegiale n.20/2001;
- o le N.T.A. allegate al Piano Regolatore Generale del Comune di Montesilvano attualmente vigenti;
- o gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa;

Attesa la competenza della Giunta Comunale nell'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, stante la conformità con gli altri strumenti urbanistici sovraordinati e rispetto ai quali si pone quale strumento integrativo di inclusione sociale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- o di adottare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche "PEBA" primo stralcio, e la successiva nota integrativa prot. n. 55765 del 26/08/2025, quale integrazione spontanea del PEBA rispondente alle linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione Comunale, contenente l'all. a) "Stima dei costi degli interventi: relazione fra tipologia di criticità, frequenza dei casi e aspetti economici" quale punto di partenza necessario a supportare la programmazione delle fasi di attuazione del PEBA, che permetterà alla amministrazione di orientarsi nella valutazione delle risorse da mettere a disposizione, individuabili con un preciso computo metrico da definire a seguito del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo degli interventi e l'aggiornamento del SOFTWARE PEBA versione 4.1, con l'inserimento all'interno del software dei collegamenti ai punti di rilievo delle criticità riportate sulle planimetrie; allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce metodologia per l'attuazione degli interventi in tale ambito;

- o di stabilire, al fine di favorire il processo partecipativo delle parti interessate, di procedere alla pubblicazione sul sito informatico e ufficiale dell'Amministrazione Comunale l'intera documentazione del PEBA entro i successivi 15 giorni consecutivi dalla presente deliberazione in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione con la cittadinanza;
- o di stabilire successivamente alla preliminare pubblicazione di 15 gg del PEBA, lo stesso sarà depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per successivi 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può formulare osservazioni, istanze e suggerimenti, fino al termine di scadenza del deposito;
- o di stabilire che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio comunale, mediante affissione di manifesti e pubblicazione sul sito internet ufficiale;
- o di stabilire nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva il PEBA;
- o di stabilire che copia integrale del PEBA verrà trasmessa alla Regione-Direzione Lavori Pubblici ed è depositata per la libera consultazione;
- o di dare atto che l'allegato documento, oltre a costituire punto di riferimento per i progettisti interni ed esterni all'Ente, ai fini dell'elaborazione di proposte di intervento e progetti che siano conformi ai principi della progettazione universale, diventa strumento per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti indispensabili alla piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici. Lo strumento inoltre improntato alla definizione di obiettivi di qualità, puntando sia su iniziative di informazione sulla disabilità, di supporto ai disabili e sia con azioni concrete di prevenzione alla formazione di nuove Barriere Architettoniche individuando le modalità di intervento più idonee al superamento delle barriere architettoniche esistenti, guidando le scelte progettuali, anche alla luce di sperimentate buone pratiche amministrative;
- o di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione Territoriale per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto, quale responsabile unico dello Sportello di Piano;
- o che il presente atto venga reso immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 D.Lgs. 267/2003 e ss.mm.ii.;
- o che avverso la predetta Delibera di Giunta Comunale è possibile presentare ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art.29 del D. Lgs. 02/07/2010, n.104 e ss.mm.ii. o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art.8 del DPR 24/11/1971, n.1199 e ss.mm.ii..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 2, art. 147/bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla proposta n.ro 308 del 28/01/2026, esprime parere **POSITIVO**.

Parere firmato digitalmente da Il Dirigente SCORRANO MARCO in data 03/02/2026.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
SINDACO DE MARTINIS OTTAVIO

Il Segretario Generale
ERSPAMER ANGELA

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.